

Fede, amicizia e politica nelle lettere con Giovanni Battista Montini

MARCO RONCALLI

Duecentoventuno lettere, parecchie inedite, fra Giorgio La Pira e Giovanni Battista Montini. Scritte fra l'inizio degli anni 50 e l'elezione dell'arcivescovo di Milano a papa nel '63. Vengono ora fatte conoscere con il titolo *Scrivo all'amico* a cura di Maria Chiara Rioli e Giuseppe Emiliano Bonura, con prefazione di Giorgio Campanini: promotori l'Istituto Paolo VI, la Fondazione La Pira e l'Istituto Sangalli (Studium, pagine 290, euro 36,00). Completando un corpus epistolare rilevante per la storia della Chiesa e della società nel '900, le missive si legano a quelle tra i due relative agli anni del pontificato di Paolo VI, pubblicate da Andrea Riccardi e Augusto d'Angelo nella raccolta *Abbatere muri, costruire ponti* (San Paolo 2015).

Qui, dunque, non troviamo né il santo pontefice del confronto con la modernità, né il politico di caratura internazionale degli ultimi anni che nel '76 viene ancora eletto alla Camera. E nemmeno La Pira universitario e alle prime esperienze politiche o don gibiemme assistente della Fuci. Troviamo invece Montini nell'ultimo periodo in Segreteria di Stato e alla guida dell'arcidiocesi ambrosiana. E troviamo La Pira sindaco di Firenze per tre volte. In ogni caso due interlocutori, oltre che nei ruoli diversi nella personalità, come evidenziano l'asimmetricità degli scambi epistolari e i loro toni. Ardente, effervescente, straripante, La Pira; pacato, riflessivo, contenuto, Montini. Denominatore comune, in ogni caso, l'amore per la Chiesa e i fratelli più deboli, collante di un legame profondo ed esigente. Ma troviamo qui rimandi inte-



EPISTOLAR

Raccolte in volume le lettere scambiate dagli anni 50 ai primi 60 Ardente, effervescente, straripante, La Pira; pacato, riflessivo, contenuto, Montini Denominatore comune l'amore per la Chiesa e i fratelli più deboli, collante di un legame profondo

ressanti su vari fronti. Riguardanti gli interventi del "sindaco santo" a favore dei lavoratori: «Eccellenza [...] è urgente, e senza possibilità di evasioni, risolvere il problema della disoccupazione. Ogni altro strumento di lotta contro il comunismo - comprese le gravi sanzioni della chiesa contro i comunisti - è inefficace: l'unico strumento di vittoria è questo: assicurare a tutti il lavoro...», così La Pira il 22 novembre 1951, che

due anni dopo coinvolge Montini e con lui la Segreteria di Stato per evitare i licenziamenti alla Galileo, alla Richard Ginori, alla Pignone, ecc. O inerenti la politica pratica: «Ieri [...] fui a Castelfandolfo e vidi Alcide. Gli ho detto che l'asse della nuova formazione non può essere che lui: ogni altra tesi non ha senso», così La Pira il 12 giugno 1953 a poche settimane dall'insediamento dell'ottavo governo De Gasperi (che non ottenne la fiducia del Parlamento); e ancora: «Che pena questa situazione di Fanfani! L'unica [in certo senso] carta seria, realizzatrice, della D.C.: sciupata così, con tanta irresponsabilità [...]: resta il fatto di questa dolorosa sconfitta le cui conseguenze si vedranno nel futuro», così La Pira a Montini il 25 gennaio 1954 (il primo governo Fanfani cadde il 10 febbraio dopo ventitré giorni).

Non poche le lettere che chiedono aiuto a Montini per i Convegni per la pace e la civiltà cristiana svoltisi a Firenze tra il '52 e il '56, con aperture al mondo africano, mediorientale, asiatico, e tentativi di dialogo con l'Urss, l'Est, la Cina... Certo non sempre i due hanno assoluta identità di vedute. E continueranno a non averla. Specie davanti a «recenti fatti politico-religioso-sociali», come scrive Montini a La Pira il 10 novembre 1960. Da lì l'arcivescovo continua però ad essere l'interlocutore privilegiato. «Si vede chiaro - scrive La Pira il 9 giugno 1963 - la ragione profonda della vicinanza che il Signore ha stabilito da 40 anni fra di noi: cioè un fine ben definito: forse [...] sarà totalmente chiarito quando Lei - se il Signore così ha disposto! - salirà sulla cattedra di Pietro». Come avvenne pochi giorni dopo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA